

**ORDINE PROVINCIALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI  
C O S E N Z A**

**SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO TENUTO DALL'AVV. NICOLA PILUSO**

**IL CTU NEL PROCESSO TELEMATICO**

**BREVI NOTE SU RIFERIMENTI NORMATIVI E ADEMPIMENTI PRATICI**

L'attività del ctu nel processo civile è regolata dagli artt. dal 191 al 201 del codice di procedura civile.

Il decreto legge 24.06.2014 n. 90, convertito in legge n. 114 del 11.08.2014, ha introdotto, fra l'altro, misure urgenti per l'efficienza degli uffici giudiziari e l'attuazione del processo civile telematico.

Le novità di rilievo, per i ctu, sono quelle appresso elencate.

Innanzitutto, il ctu dovrà dotarsi di una casella di posta elettronica certificata (pec).

Dovrà iscrivere il suo indirizzo pec nel Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (REGIndE).

La pec da comunicare al REGIndE dovrà essere la stessa pec già comunicata all'Ordine di appartenenza.

Di regola, infatti, sono gli stessi Ordini professionali a caricare nel REGIndE gli indirizzi pec comunicati dagli iscritti.

In tal modo, le comunicazioni e notificazioni al professionista avverranno solo con invio telematico.

Al fine di attingere gli indirizzi pec di professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni, esistono alcuni elenchi nazionali ufficiali.

E così, dall'indirizzo [www.inipec.gov.it](http://www.inipec.gov.it) è possibile avere l'Indice delle Imprese e dei Professionisti; dagli indirizzi [www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it) e [www.postacertificata.gov.it](http://www.postacertificata.gov.it) è possibile avere l'Indice delle pubbliche amministrazioni.

Il ctu, poi, dovrà munirsi di dispositivo di firma digitale, che può essere su smart card ma che, comunemente, è su chiavetta USB e può essere acquistata presso diverse autorità di certificazione (le più diffuse sono: Aruba, InfoCert, Lextel, Camera di Commercio, Poste Italiane, ecc. ecc.) all'uopo abilitate.

Dovrà, infine, munirsi di un apposito software per la creazione della c.d. busta telematica, cioè al fine di provvedere al deposito di tutti gli atti e documenti relativi all'incarico ricevuto tramite la piattaforma PCT (processo civile telematico).

Alcuni software sono gratuiti: quello messo a disposizione dalla Regione Toscana (SLpct) funziona su tutti i sistemi operativi (Windows, MacOS, Linux) in quanto realizzato con licenza open source; altri, sempre gratuiti, sono solo per Windows (come, ad esempio, quelli realizzati da Il Momento Legislativo, Lextel, Teamsystem); altri, invece, sono a pagamento (come quelli realizzati dal Sole 24 ore, Giuffrè, Cedam).

Qualora la busta telematica da inviare dovesse eccedere il limite di capacità di 30 MB previsto dalle regole tecniche, sarà possibile procedere ad invii multipli, cioè al successivo invio di ulteriori buste.

Con l'avvertenza che il momento di perfezionamento del deposito telematico è quello in cui il sistema genera la ricevuta di avvenuta consegna, che è successivo a quello di accettazione della busta telematica dal sistema.

La consegna, per essere tempestiva, deve avvenire entro le ore 23:59 del giorno di scadenza.

Altra novità importante è la eliminazione dell'obbligo di sottoscrizione del verbale di udienza da parte di terzi, compresi, quindi, i ctu.

Il verbale, pertanto, viene firmato digitalmente dal solo cancelliere, il quale è tenuto a dare lettura agli intervenuti all'udienza del processo verbale redatto.

In ultimo, novità importantissima è la possibilità, anche per il ctu, di estrarre con modalità telematiche copie analogiche o informatiche degli atti e dei provvedimenti ed attestare la conformità delle copie estratte ai corrispondenti atti contenuti nel fascicolo informatico, con totale esenzione del pagamento dei diritti di copia.

L'art. 52 del D.L. n. 90/2014, quindi, conferisce al ctu il potere di autentica degli atti e dei documenti contenuti nel fascicolo informatico, che può oggi comodamente estrarre ed autenticare dal proprio studio, senza avere più la necessità di recarsi in tribunale a richiedere copie autentiche, pagare diritti, fare fotocopie, ecc.

*Cosenza, ventisette febbraio duemilaquindici*

**PILUSO**

**STUDIO LEGALE**

*Patrocinio in Cassazione*

87036 Rende Cosenza, Via Crati 81

0984 461688 (2 linee r.a.)

mail [piluso04@avvocatopiluso.191.it](mailto:piluso04@avvocatopiluso.191.it)

pec [nicola.piluso@avvocaticosenza.it](mailto:nicola.piluso@avvocaticosenza.it)

web [www.studiolegalepiluso.it](http://www.studiolegalepiluso.it)

p.iva 01556390787